



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTA** la legge 15 dicembre 2004, n. 308;

**VISTI** gli articoli 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006 e l'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004;

**VISTA** la nota n. 4103 del 18.11.2005 con la quale questo Assessorato ha stabilito i criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 1, comma 37, della citata legge n. 308/2004;

**VISTA** la L.R. N° 4 del 29.03.2018, pubblicata nella G.U.R.S. n° 15 del 31.03.2018;

**VISTO** il D.D.G. n. 1860 del 19.04.2018, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTO** il D.A. n° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 02.09.1989 ed il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del comune di Castelbuono (PA) in data 10.11.1987 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina" e l'intero territorio comunale di Castelbuono (PA);

**CONSIDERATO** che i Signori **Mazzola Giuseppe e Mazzola Maria**, con istanza spedita tramite raccomandata alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo in data **31.01.2005**, hanno chiesto, ai sensi della L. 308/2004, la compatibilità paesaggistica per le opere abusivamente realizzate entro il termine richiesto dalla legge cioè il 30.09.2004, nel Comune di Castelbuono (PA), in contrada "San Paolo Rometta" s.n.c., in un immobile adibito a civile abitazione, identificato al Foglio di Mappa n° 21, particella n° 720, consistenti "*nella sopraelevazione ed ampliamento del piano terra esistente dopo l'imposizione del vincolo, nonché nella realizzazione di lucernai in difformità*";

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

**VISTA** la nota **n°1268 del 13.03.2018**, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato la compatibilità paesaggistica delle sopra citate opere abusive, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con la relativa maggiorazione e la sanzione pecuniaria aggiuntiva stabilite alla lett. b) comma 37 della Legge 308/04;

**VISTA** la perizia, allegata alla nota prot. **N°1268 del 13.03.2018**, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004 con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art. 3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in **Euro 1.288,45 + 516,46** il profitto conseguito con la realizzazione dell'opera abusiva, assimilate rispettivamente alle tipologie n° 1 (per l'ampliamento del piano terra) , n° 3 (per la sopraelevazione della falda di copertura) e n° 4 (per i lucernai) della tabella allegata al citato



- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT69O0200804625000300022099 intestato a Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a. – Palermo – cassiere PA.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 167, comma 1, del decreto legislativo 42/2004 e art. 1, comma 37-b) punto 2, della legge n. 308/2004.

A comprova dell’avvenuto pagamento delle predette indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale Beni Culturali e dell’ Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana– Servizio Tutela Paesaggistica, Unità Operativa S5.2 :

- originale o **copia autenticata** delle quietanze (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** delle ricevute di versamento rilasciate dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- **ricevuta** attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione dei bonifici bancari.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 19.066,97** sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 dell’esercizio finanziario 2018.

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente decreto.

**Palermo, 23 aprile 2018**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**(Dott.ssa Daniela Mazarella) f.to**